



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO “Angelo Battelli”

Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Via della Maternità n. 46 - 47863 NOVAFELTRIA (RN) – Telefono 0541/920068 - 846520

Cod. Mecc. RNIC811008 – C.F. 80008010417 – C.U.U. UFQWDK

Sito www.icbattelli.edu.it – E-mail rnrc811008@istruzione.it / rnrc811008@pec.istruzione.it



Scuole dell’Infanzia

ICS “A. BATTELLI”, NOVAFELTRIA (RN)

Azioni di miglioramento

Le insegnanti delle Scuole dell’Infanzia

Sommario

Premessa	1
LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	2
Presentazione della scuola dell’infanzia	3
Regolamento comune tra i diversi plessi di scuola dell’infanzia	4

Questionario guida per i colloqui con i genitori	9
Griglia di osservazione sistematica per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia – 5 anni	11
Le competenze linguistiche: un'ipotesi di percorso	12
Le competenze numeriche: un'ipotesi di percorso	23
Le funzioni esecutive e le competenze linguistiche: un'ipotesi di percorso	25
Scheda di passaggio con la scuola primaria	30
La cura delle transizioni: i percorsi di continuità	31

Premessa

Nell'anno scolastico 2023-2024 le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "A. Battelli" di Novafeltria (RN) hanno partecipato alla sperimentazione Dislessia Amica – Livello Avanzato proposto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, promotore e sostenitore del progetto, e di intesa con il MIUR.

L'Istituto Scolastico è stato affiancato da un formatore AID che ha iniziato la sua attività prendendo in esame il PTOF della scuola (e il sito) per rilevare: l'orientamento pedagogico della scuola, le attività, le modalità di progettazione didattica, di monitoraggio e di revisione dei percorsi di apprendimento.

Sono stati proposti una serie di questionari on-line per approfondire la conoscenza della scuola: un questionario per il dirigente, un questionario per il responsabile della continuità (o per il coordinatore della scuola dell'infanzia), un questionario per i docenti ed infine un questionario per i genitori.

Gli insegnanti di scuola dell'infanzia hanno partecipato a 9 ore di formazione frontale suddivise in quattro incontri che hanno trattato i seguenti temi:

- restituzione dei risultati dell'analisi dei documenti e dei questionari nell'ottica di compilazione del RAV,
- pratiche di osservazione sistematica nella scuola dell'infanzia e conoscenza di una griglia osservativa,
- proposte di percorsi didattici inclusivi per il potenziamento dei precursori critici dell'apprendimento:

- area linguistica (metafonologia e scrittura spontanea)
- area matematica (area del numero) ○ area trasversale (funzioni esecutive)
- percorso guidato come proposta di continuità tra i diversi ordini di scuola, per conoscere le aspettative dei bambini di 5 anni e il loro livello di concettualizzazione della lingua scritta e delle competenze numeriche utilizzando la conversazione in grande gruppo, i disegni e la lettura di testi di letteratura per l'infanzia scelti appositamente.

Al termine della sperimentazione i docenti riceveranno da AID un attestato di 20 ore per il lavoro svolto (lezioni in presenza, compilazione dei questionari, sperimentazione in classe, studio personale, progettazione di percorsi di miglioramento).

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I docenti, suddivisi in 8 gruppi, hanno avviato 9 azioni di miglioramento:

1. **presentazione** della scuola dell'Infanzia (da utilizzare nel PTOF, nel sito e nel registro) in cui descrivere il ruolo, le finalità educative, le metodologie e l'organizzazione propria di questo ordine di scuola
2. definizione di un **regolamento** comune tra i diversi plessi di scuola dell'infanzia in cui definire le finalità della scuola dell'infanzia, l'organizzazione giornaliera, le progettualità definite a livello di istituto
3. stesura di un **questionario guida per i colloqui con i genitori** (in ingresso)
4. ridefinizione della **griglia osservativa** (Ventriglia, 2017) con la definizione delle procedure per la compilazione del questionario
5. sistematizzazione delle pratiche sulle **competenze linguistiche** (con particolare attenzione alla consapevolezza metafonologica e alla scrittura spontanea)
6. sistematizzazione delle pratiche sulle **competenze numeriche**
7. sistematizzazione delle pratiche sulle **funzioni esecutive**
8. aggiunta, all'interno della **scheda di passaggio** con la scuola primaria, del livello di concettualizzazione della lingua scritta
9. sistematizzazione della **cura delle transizioni** (continuità con la scuola primaria) con la proposta delle attività per i bambini di 5 anni (descritte in formazione)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere bisogni, emozioni e sentimenti.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza; significa, inoltre, ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali; ed essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro diverso da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

L'**apprendimento** avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Particolare importanza possiede l'accoglienza, stabilire, cioè, con i bambini un alto livello di cura, relazione affettiva, attenzione, ascolto, rispetto dei ritmi e tempi di sviluppo.

L'**organizzazione** degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione.

Lo spazio deve essere accogliente, ben curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.

Anche il tempo ha un grande valore significativo, infatti ogni bambino ha i suoi ritmi di azione e di apprendimento che vanno riconosciuti e rispettati. Nella Scuola dell'Infanzia il tempo delle routine è prezioso in quanto assume aspetti di rassicurazione e favorisce il senso di appartenenza al gruppo e attraverso di esso ognuno coglie la ripetitività e la ciclicità degli avvenimenti.

Il nostro Istituto, da diversi anni, cura momenti e progetti legati alla continuità tra i diversi ordini di scuola per rendere il passaggio più piacevole e naturale. In particolare la Scuola

dell'Infanzia e la Scuola Primaria attivano progetti che coinvolgono gli alunni e le insegnanti dell'ultimo anno dei due ordini di scuola.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, per tale motivo l'insegnante descrive e documenta i processi di crescita, nel nostro Istituto attraverso la scheda di passaggio che è stata elaborata dal corpo docente.

REGOLAMENTO COMUNE TRA I DIVERSI PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Novafeltria, offrono la possibilità ai genitori dei nuovi iscritti di acquisire attraverso una assemblea, preliminare all'inizio della scuola, tutte le informazioni relative al funzionamento e alle modalità di inserimento dei bambini e delle bambine nelle prime settimane di scuola. Altresì le insegnanti si rendono disponibili per un colloquio individuale con i genitori che lo richiedono.

Per garantire il rispetto della centralità del bambino, le singolarità di ognuno, il raggiungimento di un buon livello di qualità dell'offerta formativa, si adotta il seguente regolamento che stabilisce le modalità organizzative all'interno di tutti i plessi della scuola infanzia.

Inserimento e accoglienza

Il primo giorno di scuola viene riservato all'accoglienza degli alunni iscritti al secondo e al terzo anno, al fine di ricreare con loro quel filo empatico ed emozionale che si è interrotto durante le vacanze estive. Ogni scuola sceglie nella propria autonomia come organizzare questa giornata.

Durante la prima settimana di inserimento viene adottato come criterio, la gradualità della permanenza a scuola. Il primo giorno, i bimbi non restano a scuola per più di un'ora. Dal secondo giorno si procederà con l'inserimento graduale dei nuovi iscritti, nei tempi e nelle modalità di cui ognuno di loro necessita. Le insegnanti preparano ed espongono ai genitori il calendario degli inserimenti nella riunione iniziale.

Il medesimo inserimento graduale viene proposto agli alunni che si iscrivono durante l'anno scolastico in corso. Le insegnanti valutano i tempi e le modalità di inserimento in un

percorso flessibile, allo scopo di favorire una positiva relazione tra il nuovo arrivato e i gruppi che si sono costituiti all'interno della sezione.

In caso di iscrizione di due o più fratelli/cugini, al fine di favorire la socializzazione e l'autonomia dei bambini, si preferirà l'inserimento in sezioni diverse, fatto salvo specifiche richieste motivate da situazioni particolari che potranno essere sottoposte al Dirigente Scolastico.

Entro la fine di ottobre tutti i nuovi iscritti che ne hanno fatto richiesta usufruiscono del servizio mensa, mentre per coloro che non ne usufruiscono, dietro richiesta al Dirigente, l'uscita è prevista dalle ore 11.45 alle ore 12.00 prima del pranzo.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni anticipatari per i quali verrà definito un percorso ancora più flessibile e rispondente ai loro bisogni e ai loro tempi. Viene tuttavia richiesto, come unico requisito per la frequenza, il controllo sfinterico, in modo da intraprendere con maggiore autonomia il percorso scolastico.

Nei plessi ove se ne senta la necessità, è possibile chiedere la presenza del mediatore culturale durante la prima assemblea generale di Ottobre.

Nel corso dell'anno scolastico i genitori ricevono delle comunicazioni da leggere, da firmare e da restituire subito: in questo modo aiutano a migliorare l'organizzazione scolastica.

Prospetto organizzativo di una giornata scolastica:

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00:

arrivo dei bambini, attività libere o individualizzate

Ore 9.30: colazione

Dalle ore 11.45 alle ore 12.00: preparazione per il pranzo

Dalle ore 12.00 alle ore 13.00: pranzo

Dalle ore 13.00 alle ore 13,30: prima uscita

Dalle ore 13.30 alle ore 15.00: vengono svolte attività libere nei vari spazi: all'aperto, in salone, in sezione in maniera flessibile a seconda delle esigenze del plesso.

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: seconda uscita.

Gli orari di entrata e di uscita devono essere rispettati.

Le insegnanti di sezione prestano il loro servizio a giorni alterni, sfruttando il più possibile la compresenza durante le ore più proficue del mattino.

Incontri con i genitori

Nel corso dell'anno sono previste due assemblee e due incontri individuali con i genitori.

Le insegnanti invitano i genitori a partecipare alle riunioni senza bambini.

Poiché la Scuola dell'infanzia prevede attività didattico-educative di tipo formativo, i genitori sono pregati di limitare le assenze dei bambini solo ai casi di effettiva necessità, ciò allo scopo di permettere loro una positiva ed armonica crescita.

Abbigliamento

Per la frequenza scolastica il bambino deve essere vestito in modo pratico affinché sia stimolato all'autosufficienza, tappa importante per il raggiungimento dell'autonomia (evitare salopette, bretelle, cinte, body e scarpe con i lacci), inoltre è necessario un cambio completo sempre disponibile e un paio di stivaletti in gomma da tenere a scuola.

Alimentazione

Per esigenze particolari legate all'alimentazione dovrà essere fatta richiesta di dieta speciale ed eventuali intolleranze alimentari dovranno essere giustificate con certificato medico alla dietista della A.S.L. di Rimini. Per diete speciali di ordine ideologico-religioso e dieta vegetariana o vegana è necessario compilare il modulo apposito (vedere avviso appeso all'ingresso).

Regolamento sanitario

Per quanto riguarda l'allontanamento del bambino in caso di malattia, si raccomandano i genitori di prendere visione del regolamento sanitario appeso all'ingresso.

Altre informazioni

Si raccomanda per un buon funzionamento della scuola la massima collaborazione e il rispetto delle regole.

I compleanni si festeggiano l'ultimo del mese.

In ogni scuola si effettua il servizio biblioteca dove ogni bambino porta a casa un libro da leggere insieme ai propri genitori e da restituire la settimana seguente.

Durante l'anno scolastico vengono effettuate uscite didattiche inerenti al progetto annuale.

Riflessioni

Aiutiamo il bambino nel difficile compito di crescere.

CRESCERE É:

- Staccarsi gradualmente dalla famiglia
- Inserirsi in un gruppo di coetanei che hanno le stesse esigenze
- Capire che la libertà e i diritti di uno devono incontrarsi con la libertà e i diritti degli altri
- Prepariamoci ai pianti dei primi giorni: sono e devono essere inevitabili. Il soffermarsi dei genitori il meno possibile a scuola è il solo modo di aiutarlo.

ATTEGGIAMENTI NO...

- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa
- Sgridarlo perché piange

ATTEGGIAMENTI SÍ...

- Comprenderlo quando piange e trasmettergli sicurezza con carezze e tenerezze
 - Salutarlo e andare via con decisione
 - Accompagnarlo a scuola tenendolo per mano
-
- Continuare a salutarlo e non decidersi ad andare via
 - Lasciarsi prendere dall'ansia (e farlo notare) se ha delle regressioni o comportamenti "insoliti" (incubi notturni, balbuzie, vomito, pipì a letto...)

Scuola e famiglia ancora una volta, devono trovarsi concordi per dare all'azione educativa un carattere unitario. Per approntare un piano di lavoro comune bisogna incontrarsi, dialogare, discutere, riflettere.

Di qui l'invito ai genitori ad interessarsi del loro bambino fin dalla scuola dell'infanzia, esaminando soli o con le educatrici, i principali problemi emersi, per dare un contributo concreto al suo armonico ed equilibrato sviluppo.

I DIRITTI NATURALI di bimbi e bimbe (Gianfranco Zavalloni)

1. IL DIRITTO ALL'OZIO a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

2. IL DIRITTO A SPORCARSI
a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

3. IL DIRITTO AGLI ODORI a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

4. IL DIRITTO AL DIALOGO ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

5. IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

6. IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

7. IL DIRITTO ALLA STRADA a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

8. IL DIRITTO SELVAGGIO
a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

9. IL DIRITTO AL SILENZIO
ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

10. IL DIRITTO ALLE SFUMATURE
a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle

Questionario guida per i colloqui con i genitori

Il questionario viene stilato per favorire una reciproca conoscenza del bambino nel rapporto scuola-famiglia.

Permette alle insegnanti di conoscere vari ambiti di vita familiare ed extrascolastica, registrando le relazioni, gli atteggiamenti, le modalità, la partecipazione e i ritmi di sviluppo psicologico.

Va chiaramente esplicitato ai genitori, per garantirne la privacy, che il documento e i dati in esso contenuti saranno utilizzati a fini istituzionali.

Può essere distribuito e compilato dai genitori o con la collaborazione delle insegnanti, per un importante punto di partenza sulla base del quale andrà indirizzata la progettazione delle attività.

Allegato n. 1: questionario guida per i colloqui con i genitori

PAGINA

Griglia di osservazione sistematica per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia – 5 anni

La presente griglia è un riadattamento della “Griglia di osservazione sistematica per l'identificazione precoce di indicatori di rischio di DSA nella scuola dell'infanzia” (Ventriglia, in M. Benassi et al., Percorsi di ricerca-azione – Lo screening dei prerequisiti, Trento, Erickson, 2017).

“La griglia osservativa focalizza l'attenzione su 9 aree differenti, ovvero il comportamento, il linguaggio, la metafonologia, la lettura, la scrittura, la motricità e le competenze visuoprassiche, le competenze visuo-costruttive, le competenze visuo-percettive e spaziali e, infine, la competenza logico-matematica e la simbolizzazione.

Ogni area è caratterizzata dalla definizione di descrittori: il comportamento è delineato da 5 indicatori; il linguaggio da 11; la metafonologia da 6; la lettura da 5; la scrittura da 5; la motricità e le competenze visuo-prassiche da 8; le competenze visuo-costruttive da 4; le competenze visuo-percettive e spaziali da 4; la competenza logico-matematica e la simbolizzazione da 8 per un totale di 56 indicatori. Ogni descrittore viene delineato attraverso la frequenza all'interno di una scala e su 4 livelli: sempre, spesso, qualche volta e mai.”¹

Quando utilizzarla

- Osservazione iniziale, primo periodo di scuola (settembre-ottobre - fino a novembre a seconda dell'inserimento)
- Osservazione finale, maggio-giugno

¹ La competenza osservativa nella Scuola dell'Infanzia (Fabbri Cristina, 2018)

- Osservazione intermedia se necessaria a discrezione delle insegnanti

Come utilizzarla

Compilazione di un questionario per ogni bambino.

Si consiglia di tenere in sezione una tabella con solo le aree e gli indicatori per consultazione.

QUALI simboli usare per evidenziare le criticità

Per sottolineare al meglio criticità e difficoltà si consiglia di evidenziare l'area interessata (comportamento, linguaggio, metafonologia, lettura, scrittura, motricità e competenze visuoprassiche, competenze visuo-costruttive, competenze visuo-percettive e spaziali, competenza logico-matematica e simbolizzazione).

COME utilizzare i dati del questionario:

- Realizzare un profilo in ingresso di ogni alunno per avviare la progettazione didattica
- Rilevare criticità per avviare un lavoro di potenziamento
- Rilevare eventuali difficoltà da segnalare resistenti alle azioni di potenziamento
- Valutare il percorso in uscita dell'alunno e usare la griglia come strumento da allegare alla scheda di passaggio

Allegato n. 2: Griglia di osservazione sistematica per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

Allegato n. 3: Griglia di osservazione sistematica per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia – INDICATORI -

Le competenze linguistiche: un'ipotesi di percorso

Il percorso presentato riguarda differenti aree di competenze suddivise in unità di lavoro: per ognuna di esse vengono descritti giochi, materiali, attività corredate da immagini e forme di verifica.

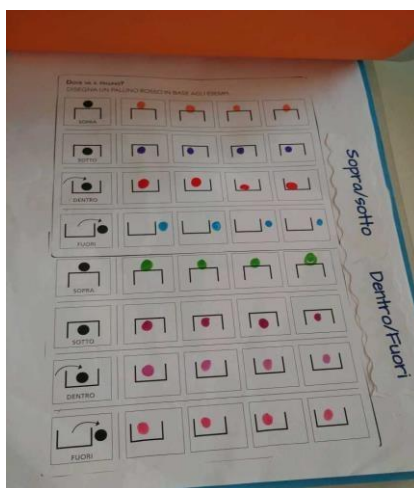
Le aree di competenza sono:

- organizzazione spaziale, schema corporeo, abilità grosso e fino motorie
- lateralizzazione, direzionalità, abilità grafo-motorie
- rinforzo fonatorio e riconoscimento di lettere
- potenziamento abilità fonologiche e metafonologiche

Organizzazione spaziale, schema corporeo, abilità grosso e fino motorie

Unità 1

- Giochi con il corpo: dentro/fuori – sopra/sotto. I comandi impartiti aumentano gradualmente la velocità.
- Riproduzione di posizioni spaziali con disegni alla lavagna, rispettando le indicazioni fornite dall'insegnante.
- Elaborazione di concetti spaziali nello spazio bidimensionale attraverso indicazioni simboliche.



- Verifica: verbalizzazione di posizioni spaziali presenti in un'immagine (individualizzato).

Materiali: paracadute, tappetone, mattoni di legno, lavagna, gessi, ausili psicomotori.

Unità 2

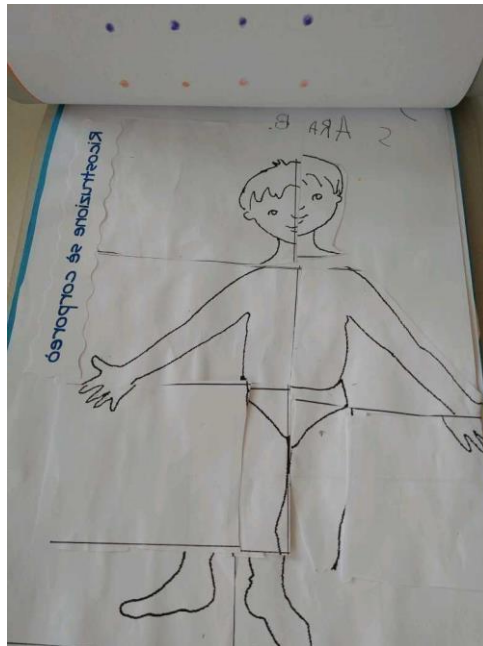
Giochi con il corpo:

- Il Bughi/Bughi

- Tocca-Tocca

- L'autolavaggio (Cooperativo)

Elaborazione: scomposizione e ricomposizione dell'immagine della figura umana sotto forma di puzzle da ritagliare e ricostruire in autonomia.



Materiali: forbici, colla, fogli, immagini.

Unità 3

Giochi con il corpo:

- Il Tic
- La Marionetta

Elaborazione: rappresentazione del sé corporeo con l'ausilio dello specchio.

Materiali: specchio, marionetta snodabile, fogli, colori, matite.

Unità 4

Laboratori manualità e motricità fine:

- Infilare stecchini su figure disegnate sopra un vassoio di polistirolo.
- Ritagliare fiocchi di neve.
- Ripassare con la colla i fiocchi ghiacciati.

(I bambini ruotano alternandosi nei tre laboratori sopra descritti)



Materiali: colla, forbici, stecchini, carta, vassoi di polistirolo, zucchero, sale.

Lateralizzazione, Direzionalità, Abilità grafo-motorie

Unità 5

- Canto “Destra/Sinistra” (Mela Music)
- Danza a coppie “Ciao Belinda”
- Gioco motorio dei nastri colorati
- Percorso motorio di lateralizzazione

Valutazione: scheda osservativa di verifica della dominanza laterale.

Materiali: nastri colorati, cartoncini, palla, indumenti, panche, forchetta, cucchiaio, spazzolino, pettine, lente, binocolo, pennelli, perline, figurine.

Unità 6

- Canto destra/sinistra (Mela Music)
- Lettura di immagini in sequenza rispettando la direzione da sin verso dx.
- Disposizione di oggetti su un piano seguendo un modello dato.

- Disposizione di oggetti rispettando indicazioni spaziali fornite dall'adulto (Es "Metti la palla dopo la macchinina, metti il pennello prima della palla ecc...)
- Rappresentazione grafica di oggetti rispettando le relazioni spaziali (disegna un sole, una nuvola, un fiore, una casetta...)
- Dettato di "segni" rispettando la sequenza in direzione sinistra-destra.

Verifica: elaborato del reticolo in cui copiare immagini rispettando le relazioni spaziali secondo il modello dato.

Materiali: materiali e oggetti presenti in aula, fogli, lavagnetta, pennarello, modulo del reticolo.

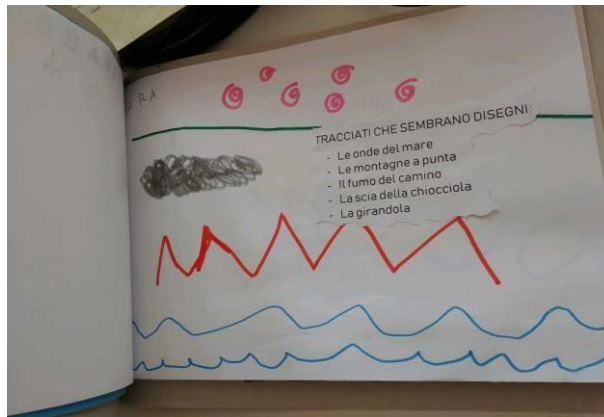
Unità 7

- Canto destra/sinistra (Mela Music)
- Percorsi e Tracciati: le stradine colorate da percorrere da sin verso dx dall'alto verso il basso.
- Scheda di rafforzamento: unire i puntini due a due dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra.

Materiali: carta da pacchi bianca, spugnette, colori a tempera, modulo puntini.

Unità 8

- Gioco motorio con le torce "tracce di luce" Esperienza di "scrittura":
- Esecuzione di tracciati che sembrano disegni (le onde del mare, le montagne a punta, il fumo del camino, la scia della chiocciola).



Esperienza di "lettura":

- Lettura di una sequenza ritmica dei birilli disposti sul pavimento mediante il battito delle mani.



- Elaborazione grafica della sequenza utilizzando simboli.

Materiali: torce a luce bianca e rossa, birilli, fogli, colori, proiettore, telo.

Rinforzo fonatorio e riconoscimento di lettere

Unità 9

- Canzoncina delle vocali

- Giochi di riconoscimento delle vocali (Eventualmente poche consonanti) con le letterine di legno.
- Gioco motorio: Il mimo delle vocali con il corpo (cooperativo)

Verifica grafica: discriminazione della lingua scritta individuando lettere e parole, ritagliandole dai giornali.

Materiali: lettere tridimensionali, giornali forbici, colla.

Unità 10

- Canto "Come ti chiami?" (Carlo Pastori)
- Giochi di riconoscimento del proprio nome su cartoncini predisposti.
- Elaborazione: comporre il proprio nome con le letterine di legno copiandolo dal cartoncino.

Verifica: provare a riscrivere il nome sul cartoncino bianco senza guardare il modello.

Materiali: cartoncini, letterine in legno, colori, matite, stereo.

Unità 11

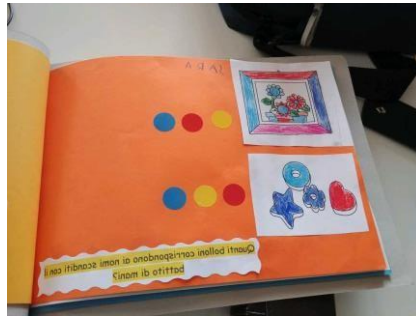
- Gioco dell'elastico
- Gioco delle boccacce (rinforzo bucco/fonatorio)
- Attività di ascolto: I rumori
- Lettura del "Libro dei rumori" (Simone acchiappasuoni) - Gioco collettivo: Indovina che rumore è?
- Elaborato: dipingere soffiando con la cannuccia.

Materiali: registratore, tablet, cannuce, fogli, acquerelli.

Potenziamento abilità fonologiche e metafonologiche

Unità 12

- Canto "Stendi i panni" (con cambio di vocali)
- Gioco delle parole impossibili (non parole)
- Attività linguistica: pronuncia di parole complesse individuate nel cartellone predisposto dall'insegnante.
- Attività motoria: scandire con il battito di mano immagini sorteggiate dalla "scatola delle sorprese"



- Elaborazione: sintesi sillabica rappresentata con simboli.

Materiali: figurine con immagini di oggetti, animali, alimenti ecc., cartellone con immagini complesse, fogli, colla.

Unità 13

- Canto "Stendi i panni" (cambio di vocali)

Giochi lessicali

- Attività linguistica: ripetizione di frasi gradualmente articolate con diversi livelli di difficoltà.
- Attività motoria. Scandire i nomi delle figure sorteggiate dalla “scatola delle sorprese” con i saltelli nei cerchi.



- Elaborazione grafica: “I salti della rana nello stagno”

Materiali: cerchi, fogli colla, immagini di oggetti, animali, alimenti ecc...

Unità 14

- Canto in CAA “Whisky Ragnetto”
- Lettura di racconto breve in CAA
- Ricomposizione di sequenze della storia.
- “Didascalie” delle sequenze con scrittura spontanea.

Unità 15

- Canto in rima “L’Alfabeto”
- Attività: Discriminazione del concetto di rima con abbinamento di tessere.
- Gioco di gruppo: I nomi in rima.
- Gioco cooperativo: “Caccia alla rima”

-
- Elaborazione: riconoscimento di rime su base visiva.



Materiali: Tessere con immagini, modulo con immagini di figure in rima.

Unità 16

- Riconoscimento sillabico iniziale su base visiva attraverso oggetti scelti dai bambini.
- Gioco degli insiemi di sillabe: individuazione in quale dei cerchi predisposti va collocata la figurina posseduta.
- Gioco del condominio delle sillabe: individuazione nel "condominio" la propria collocazione in base alla figura posseduta.



- Elaborazione grafica: le casette delle sillabe.

Materiali: cerchi, figurine e carte con immagini varie, colori, colla, fogli.

Unità 17

Gioco cooperativo “La dolce metà”: individuazione del compagno che possiede la metà mancante, con parole bi-sillabe (Event: tri-sillabe).

- Tombola delle finali.

Strutturazione di tutte le attività:

- Rito d’ingresso
- Attività vera e propria
- Rito finale

Le competenze numeriche: un’ipotesi di percorso

Il percorso sulle competenze numeriche si struttura nel seguente modo:

- conversazione clinica con domande stimolo per valutare le conoscenze pregresse;
- uscite didattiche;
- realizzazione giochi didattici con i bambini;
- giochiamo con il corpo e sperimentiamo;
- rappresentazione grafica delle esperienze.

Metodologie

Le metodologie usate sono:

- mediazione didattica
- lettura
- gioco
- problem solving
- esplorazione e ricerca

-

- circle time
- conte e filastrocche e canti

Strumenti

- Lego
- materiale di recupero e di facile consumo
- materiale strutturato
- mani
- pallottoliere
- calendario giornaliero
- libri
- artefatti

Tempi

Da gennaio a giugno, routine giornaliere anche più volte nella stessa giornata.

Spazi

sezione; palestra; mensa; giardino; paese

Modalità di coinvolgimento dei bambini

Grande gruppo eterogeneo per età, piccolo gruppo, lavoro individuale.

Attività:

- lettura di storie
- attività di memorizzazione (conte e filastrocche)
- attività di seriazione
- attività e giochi di classificazione e di quantificazione
- costruzione di ritmi
- manipolazione di materiali duttili per riprodurre simboli numerici in modo creativo: pongo, pasta matta, corda, per riproporre forme o elementi numerici
- uscite didattiche nel territorio a caccia di numeri
- realizzazione di artefatti
- attività ludiche guidate con materiali strutturati e non

- attività di memorizzazione della sequenza numerica
- Attività di associazione del simbolo numerico alla quantità
- tabella a doppia entrata
- attività di coding
- attività di routine:
 - calendario giornaliero (presenze, ruoli e registrazione meteo)
 - attività di apparecchiatura,
 - riordino
 - fare la fila con logica.

Conclusioni

Così come sostiene **Bruno Munari** solo attraverso le emozioni, il corpo, le mani, la mente ed il cuore si può scoprire il piacere di fare matematica insieme...

Le funzioni esecutive e le competenze linguistiche: un'ipotesi di percorso

ANALISI DEL CONTESTO

Dopo un periodo di osservazione, in cui si è analizzato l'intero contesto educativo: il gruppo classe (composizione, età, provenienza...), la struttura educativa del plesso (composizione delle classi, le insegnanti ed il personale, lo stile, i tempi, i modi, le iniziative...), la localizzazione territoriale della scuola (la struttura, le risorse territoriali...), le insegnanti si sono confrontate sui dati raccolti ed hanno strutturato un percorso che, attraverso attività ludiche, privilegia l'esperienza, il fare e la scoperta valorizzando la creatività e la personalità del singolo, ma in sinergia con i compagni al fine di valorizzare la cooperazione e collaborazione.

IL PERCORSO

Il percorso è strutturato partendo dalle capacità e potenzialità dei singoli bambini, le risorse del plesso e del territorio, che unite in un cammino definito, ma anche in divenire, sia rispettoso dei tempi e dei modi, stimoli i bambini e vada a colmare le difficoltà agendo sulla zona di sviluppo prossimale di ciascuno.

-

Il progetto ha come scopo l'attivazione di laboratori finalizzati al potenziamento delle competenze sociali, personali ed alle abilità necessarie all'inserimento nella scuola Primaria, nonché lo sviluppo di capacità metalinguistiche e metafonologiche.

Lo sfondo narratore che accompagnerà i bambini in tutto il percorso avrà come protagonista (personaggio mediatore) il delfino Lino che trovandosi in difficoltà, partirà per un lungo viaggio nel quale dovrà affrontare diverse prove; per il superamento di queste chiederà aiuto ai bambini.

TEMPI E SPAZI

Nello specifico sono previsti 20 incontri, con la possibilità di ampliamento o approfondimento qualora ne emergesse la necessità, che prevedono attività laboratoriali ludico-creative, motorie e didattiche. Il gruppo grandi è stato suddiviso in sottogruppo da 7/8 bambini misti tra le sezioni, che ruoteranno di mese in mese. Gli incontri avranno la durata di 45 min. circa l'uno con la possibilità di usufruire anche delle ore pomeridiane. Il tutto compatibilmente con gli altri progetti di plesso.

Il progetto verrà svolto due volte alla settimana con inizio durante il momento della compresenza delle insegnanti. Le insegnanti di riferimento del progetto saranno referenti e svolgeranno praticamente il percorso concordando gli incontri e ruotando durante gli stessi.

ESEMPIO DI ROUTINE GIORNALIERA

Al loro arrivo i bambini troveranno di volta in volta un materiale stimolo o indizio in un luogo destinato, adatto all'attività stabilita per quell'incontro. Dopo tale scoperta i bambini, suddivisi in gruppi, vengono chiamati dalle sezioni per iniziare l'attività del giorno. In un primo momento di accoglienza tutti gli incontri saranno introdotti da una canzone di benvenuto: "Benvenuto, benvenuto, questo è il mio saluto" e terminate con una canzone di saluto: "Ci salutiamo". Dopo tale momento i bambini vengono stimolati ad un momento di riflessione spontanea e brainstorming su quello che hanno trovato al loro arrivo. In seguito l'insegnante conduce i bambini attraverso l'attività che si svolgerà dopo una breve spiegazione di quello che si andrà a fare. Prima dei saluti finali i bambini vengono raccolti e stimolati in un momento di riflessione in cui sono chiamati ad esprimere le loro opinioni, pensieri e emozioni sull'esperienza vissuta.

METODOLOGIA

Al fine di favorire l'integrazione e la visione dell'altro come ricchezza per la sua diversità, nel primo periodo gli incontri sono stati finalizzati principalmente alla costruzione del gruppo e la scoperta dei talenti personali ed altrui; inoltre, parallelamente, alla costruzione di alcune competenze base fondamentali per ciascun bambino: autocontrollo, ascolto, comprensione delle consegne.

L'attivazione di questo progetto, che non ha lo scopo di insegnare a leggere e a scrivere, ma di preparare il "terreno" e prevenire eventuali difficoltà di apprendimento, affinché i bambini sviluppino la capacità di saper utilizzare e analizzare il linguaggio verbale, non verbale e

paraverbale ai fini comunicativi orali e scritti, quindi l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per poter affrontare in seguito l'apprendimento della letto-scrittura.

Pertanto verranno esercitate la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento nello spazio, i concetti topologici di grandezza, di quantità, l'organizzazione dello schema corporeo, la lateralizzazione, la rappresentazione grafica e le attività di vero e proprio pregrafismo. Inoltre verranno svolte tutte quelle attività e giochi per l'impostazione di un corretto lavoro fonologico e metafonologico, graduale ma sistematico, che permetta il raggiungimento di una buona base per le abilità di scrittura e lettura.

MODALITÀ

Il progetto si svilupperà attraverso un percorso flessibile tra attività statiche al tavolo, motorie e creative. Sarà dato ampio spazio al dialogo, al confronto, alla riflessione in brainstorming ed al cooperative learning per lo sviluppo e consolidamento delle capacità.

Per una maggiore comprensione, per migliorare la partecipazione e l'attenzione e per favorire i processi di apprendimento, è maggiormente funzionale che i bambini vengano suddivisi in piccoli gruppi (max 8). Per alcune attività sono previsti momenti a coppie a seconda delle specifiche capacità e tutoring, nonché momenti di valorizzazione individuale. Nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno, si prevedono tempi più distesi e recuperi per i bambini che, in uno specifico ambito, dimostrano particolare difficoltà.

FINALITÀ

- Scoperta dell'altro come fonte di ricchezza e valore aggiunto nella sua diversità
- Sviluppo e potenziamento della comunicazione verbale e non verbale
- Sviluppo delle abilità di prescrittura e prelettura
- Sviluppo di abilità metacognitive e metafonologiche

OBIETTIVI

- Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e rispetto dell'altro
- Acquisizione delle regole di convivenza nel gruppo: accettazione e rispetto dell'altro nei tempi e nei modi, acquisizione delle abilità di mutuo aiuto e collaborazione.
- Acquisizione di capacità di riflessione e formulazione di un pensiero proprio.
- Potenziamento delle abilità di problem solving.

- Potenziamento delle abilità di autocontrollo in ambiti diversi.
- Sviluppo di abilità logico-matematiche
- Ampliamento dei tempi di attenzione e permanenza
- Potenziamento di abilità fine motorie, di coordinazione e organizzazione nel tempo e nello spazio.

PERCORSO E ATTIVITA'

GIOCHI DI CONOSCENZA E POTENZIAMENTO DEL GRUPPO

- Ruba costruzioni
- Macchinine matte (con numeri e lettere)
- Giochi a staffetta: il bruco, trasporto pallina, la palla birichina
- Gioco andature con animali
- Mosca cieca
- Le parti del corpo (con musica)
- "I legami" - Percorso a coppie
- "Ti guido io" - Percorso

PARTE 1

- STORIA DI PUNTO E LINEA
 - Attività grafiche e creative di manualità, spazialità e ragionamento coding
- I PITTORI KLEE E KANDINSKY
 - Attività grafiche e artistiche sui concetti logico matematici

PARTE 2

IL RITMO

- Libro OH!
- Pittura della musica e dei suoni- Andamenti
- Direttore orchestra con spartito
- Ascolto suono e riconoscimento immagine

PARTE 3

GIOCHI SUL PREGRAFISMO

- Origami

- Percorsi in scatola
- Dettato grafico
- Cacci al tesoro
- Caccia alla lettera – ritagli di giornale
- Unisci i puntini
- Labirinti grafici
- Battaglia navale con simboli, lettere e numeri
- Attività di logico-matematica: insiemistica e raggruppamenti, seriazione, classificazione, corrispondenza biunivoca, conteggio, gioco delle coppie. • Giochi di coding con i lego

VERIFICA

La verifica del percorso svolto verrà fatta in itinere attraverso interviste ed elaborati grafici; inoltre verranno fatti aggiustamenti in corso d'opera coerentemente alle risposte dei bambini alle attività proposte.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione avverrà in itinere attraverso foto, elaborati grafici ed interviste che verranno raccolte in un elaborato finale. La documentazione verrà svolta attraverso un filmato che verrà mostrato ai bambini con l'intento di fare memoria, fissare i concetti acquisiti ed evidenziare le carenze.

RELAZIONE FINALE

Al termine di ogni incontro ciascuna insegnante scrive un breve pensiero sull'andamento della giornata, sulle difficoltà incontrate e sui punti di forza e debolezza del percorso. Al termine di tutto il percorso le insegnanti si ritrovano in un momento comune in cui raccolgono tutte le informazioni, pensieri e riflessioni in una relazione che faccia il resoconto dell'esperienza e dell'andamento generale.

Scheda di passaggio con la scuola primaria

La scheda di passaggio con la scuola primaria è stata arricchita del livello di concettualizzazione della lingua scritta.

In base alle teorizzazioni di Ferreiro e Teberosky (1985) verrà definito, per ogni bambino, il livello raggiunto nella scrittura spontanea.

Le fasi sono:

- **fase degli scarabocchi**, in cui il bambino scrive in modo non convenzionale e disegna ghirigori che non hanno legame né con il suono né con la lettera
- **fase pre-sillabica** (o preconvenzionale) in cui il bambino concepisce “la scrittura come una scrittura di nomi” e sente l’esigenza di rappresentare “nomi” diversi con scritture diverse, attribuendo ad ognuno di essi un segno.
- **fase sillabica** in cui il bambino cerca di far corrispondere ad ogni segno-lettera scritto una parte o una sillaba dell’emissione orale e per farlo vengono utilizzate diverse strategie.
- **fase sillabico-alfabetica convenzionale** (quando è rispettata la corrispondenza tra i suoni della lingua italiana e le lettere del nostro alfabeto) in cui si ha il superamento del livello sillabico e i bambini aggiungono lettere al loro sistema precedente. È presente, così, una produzione di segni di scrittura mista.
- **fase alfabetica convenzionale** in cui vi è una reale corrispondenza biunivoca tra suono e segno.

Allegato n. 3: scheda di passaggio di informazioni con la scuola primaria

La cura delle transizioni: i percorsi di continuità

Il progetto definito ogni anno nel nostro Istituto fra insegnanti di Scuola dell’Infanzia ed insegnanti di Scuola Primaria, vuole pianificare un percorso organizzato in momenti operativi gratificanti e importanti per i bambini che devono affrontare il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. Ciò al fine di favorire nei bambini un passaggio sereno nei confronti del nuovo ordine di scuola, offrendo loro un primo approccio verso la scuola primaria attraverso uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse e la progettazione/realizzazione di lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione che li aiuta a sentirsi parte attiva della comunità scolastica.

Le azioni

- la visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- visita degli insegnanti della scuola primaria e dei bambini di quinta alla scuola dell'infanzia, per giochi, racconti, attività, ecc...
- la realizzazione (possibile) di un "oggetto transizionale" in grado di soddisfare i bisogni di natura affettivo/emotiva dei bambini: ritrovare una traccia delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia è di incoraggiamento per affrontare con più serenità le situazioni nuove
- scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e nel contempo è uno strumento per essere più predisposti al passaggio alla scuola primaria. La successiva elaborazione della storia mediante linguaggi espressivi diversi lascia spazio allo stile e alla creatività personale e costituisce un elemento di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria
- incontri tra i docenti delle classi prime della scuola primaria e i docenti delle scuole dell'infanzia al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata, per capire e valutare le esperienze e per una formazione delle classi che sia il più possibile omogenea. Ogni anno vengono organizzati colloqui tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola primaria, al fine di fornire un profilo completo del bambino. Le insegnanti di scuola dell'infanzia riferiranno attraverso un colloquio precedente l'inizio dell'anno scolastico alle docenti della primaria informazioni riguardo alla frequenza scolastica, all'autonomia, ai modi e ai tempi di apprendimento ed alle abilità e competenze di ogni singolo alunno.

Percorso

- Incontro insegnanti Infanzia-Primaria per la scelta del libro da adottare in tutte le scuole dell'Istituto;
- Visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria/ Una visita dei bambini della Primaria alla Scuola dell'Infanzia;
- Realizzazione di un oggetto "transizionale" ed elaborazione/sviluppo di una storia nei diversi linguaggi espressivi;
- Scheda di valutazione;
- Open day
- In ogni sede della scuola primaria i genitori visiteranno gli ambienti e durante l'assemblea verranno informati sull'offerta formativa del nostro Istituto.

Come accompagnamento alla scoperta della scuola primaria si propone un percorso per i bambini di 5 anni

Allegato n. 4: proposta progettuale per il passaggio alla scuola primaria

Il Dirigente Scolastico

Filomena Di Rella